D.D.S. n° 2052 **del** 19.11.2026
COD. DIP. AG 1469

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2
"CONCESSIONI IDRICHE"

***

Decreto di subentro nella concessione per derivazione di acque pubbliche rilasciata, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, con il Decreto n. 2258 del 15/09/2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTI il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42";

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.";

VISTO l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;

VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

VISTA la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);

VISTO l'Atto di indirizzo prot. n. 10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;

VISTE le deliberazioni n. 16 e n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente che adottano, rispettivamente, le Direttive dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia "per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia - Attuazione art. 4 comma 1 della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2/2019" e "per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura DDG n°1587 del 27/05/2020 con il quale sono state approvate le Norme tecniche Agronomiche di produzione integrata 2020 di cui al Disciplinare Regionale Produzione integrata 2020 Allegato A;

VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n. 10552 del 23/03/2022 avente ad oggetto "*Fabbisogno idrico – Prime direttive propedeutiche all'applicazione della "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia" di cui alla Deliberazione C.I.P. n.17 del 02.12.2020";*

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1505 del 22/10/2025 con il quale sono stati aggiornati i "*Canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso*" per l'anno 2026;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 2016 del 17/11/2026 con il quale sono stati aggiornati i "*Canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso*" per l'anno 2027;

VISTO il Decreto del Dirigente delegato pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito all'avv. Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche";

VISTO il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale

dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 alla sottoscrizione dei decreti relativi al rilascio delle concessioni idriche;

VISTO l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12/08/2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 "*Legge di stabilità regionale 2026-2028*";

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028"*;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 della Giunta regionale, recante "*Legge regionale 05/01/2026, n. 2 Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*";

VISTO il Decreto del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti n. 2258 del 15/09/2011 con il quale è stato concesso alla ditta Gatì Giuseppe di derivare, dal pozzo sito in località Fiume Vecchio fg. 81 part. 134 del comune di Licata, l/s 0,063 di acqua corrispondenti a mc 2.001 annui, da prelevare nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, da utilizzarsi per l'irrigazione di ha 0.55.00 di terreni attivati ad ortive a pieno campo e in serra, di cui alle p.lle 134-264 del F. 81 del comune di Licata;

VISTO il D.D.S. n. 641 del 28/06/2021 di questo Dipartimento, di presa d'atto del sopra citato Decreto n. 2258 del 15/09/2011 del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;

VISTO l'accertamento pluriennale n. 437 del 11/08/2021 a valere sul D.D.S. n. 641 del 28/06/2021, che accerta in entrata sul Capitolo 2602, Capo 16, l'introito complessivo di € 273,84 (*duecentosettantatre/*84), a far data dall'esercizio finanziario 2021 e fino all'esercizio finanziario 2041, per € 13,04 (*tredici/04*) annui;

VISTA l'istanza, assunta in data 21/01/2026 al protocollo n. 6898 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Gatì Angelo, ai sensi dell'art. 20 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, ha chiesto la voltura del Decreto n. 2258 del 15/09/2011;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria e i relativi atti allegati, trasmessi con nota n. 142068 del 15/12/2025, con i quali l'Ufficio del Genio Civile esprime parere favorevole al subentro, della ditta richiedente, nella concessione di cui al D.D.S. n. 2258 del 15/09/2011, rilasciata dal Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti alla ditta Gatì Giuseppe, per la derivazione di complessivi 2.001 mc/anno di acqua dal pozzo sito in località Fiume Vecchio fg. 81 part. 134 del comune di Licata;

VISTA la nota prot. n. 20804 del 19/05/2026 con la quale questo Dipartimento, in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile, ha approvato i sopra citati atti istruttori, ritenendo di potersi assentire alla ditta istante di subentrare nella concessione rilasciata con D.D.S. n. 2258 del 15/09/2011;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione rilasciata con il Decreto prima menzionato, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta concessionaria presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento in data 26/06/2006, dove è stato registrato al n. 12015 di repertorio in data 29/06/2006;

VISTO il disciplinare integrativo, che si allega al presente Decreto, sottoscritto presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e dallo stesso trasmesso con nota prot. n. 105254 del 15/09/2026, con il quale la ditta richiedente il subentro si impegna a rispettare gli obblighi e le condizioni esplicitate nel precedente disciplinare n. 12015 di repertorio;

CONSIDERATO che il quantitativo assentito è congruo con il volume irriguo concedibile in riferimento alle colture praticate, secondo i contenuti del Disciplinare Regionale Produzione integrata 2020;

CONSIDERATO che la portata emunta è coerente con la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal

piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia", di cui alla delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17 del 02/12/2020;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura, in data 21/09/2026, nota di inserimento presso la B.D.N.A. prot. n. PR_AGUTG_Ingresso_0103179_20260921, il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che la Prefettura di Agrigento non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente emergere elementi attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

RITENUTO di assentire alle ditte istanti, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, il subentro nella concessione come sopra richiesto;

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è accordato, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta **Gatì Angelo** nato a Licata il 10/12/1970, c.f. GTA NGL 70T10 E573I, **di subentrare nella concessione rilasciata con Decreto n. 2258 del 15/09/2011 del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti**.

È concesso di derivare dal pozzo sito in località Fiume Vecchio fg. 81 part. 134 del comune di Licata, l/s 0,063 pari a moduli 0,00063 di acqua corrispondenti a mc 2.001 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per irrigare ha 0.55.00 di terreni di proprietà della ditta, attivati ad ortive a pieno campo e in serra, come dettagliato nella tabella riportata all'art. 2 del disciplinare integrativo nelle premesse citato.

Art. 2 La concessione è accordata fino al 14/09/2041, scadenza fissata dal Decreto n. 2258 del 15/09/2011, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 12015 di repertorio del 29/06/2006, nel disciplinare integrativo sottoscritto dalla ditta richiedente il subentro, trasmesso con nota prot. n. 105254 del 15/09/2026, e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 14,60 (*euro quattordici*/60) e, per l'anno 2027 in € 14,91 (*euro quattordici*/91). Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo dei canoni annui, aggiornati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

I canoni saranno dovuti anche se i concessionari non potranno o non vorranno fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà

adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno comportare prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Art. 4 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 5 Con il presente provvedimento si procede alla riduzione dell'accertamento n. 437 del 11/08/2021 sul capitolo 2602 Capo 16, a valere sul D.D.S. n. 641 del 28/06/2021. Tale riduzione, decorrente dall'esercizio finanziario 2027 e fino al 2041, è quantificata in € 14,60 annui (*euro quattordici/60*), per un importo complessivo di € 219,00 (*euro duecentodiciannove/00*), rideterminato in base all'adeguamento del canone per l'annualità in corso.

Art. 6 Con il presente decreto è accertato, sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a decorrere dall'esercizio finanziario 2027 e fino all'esercizio finanziario 2041, l'importo annuo di € 14,91 (*euro quattordici/91*) per complessivi € 223,65 (*euro duecentoventitre/65*), determinato sulla base del canone vigente per l'anno 2027.

Art. 7 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 8 Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9 ed acquisterà efficacia solo a seguito della registrazione da parte della stessa.

Art. 9 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 10 La presente concessione è risolta immediatamente e automaticamente in caso di sopravvenute informazioni prefettizie attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto, ex art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159.

Art. 11 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (*centoventi*) giorni dalla stessa data.

Palermo li _____

Il Funzionario Direttivo
(arch. Giulio Sannasardo)

GIULIO SANNASARDO
REGIONE SICILIANA
19.11.2026 10:28:40
GMT+01:00

Il Dirigente
(avv. Francesca Spedale)

FRANCESCA
SPEDALE
REGIONE
SICILIANA
19.11.2026
11:51:17
GMT+01:00